



IL BIS – CONTE
DIMEZZATO

Fine 1° tempo
Il 2° si giocherà al
Quirinale

Scoperto nuovo Attak



Felice quel Paese il cui governo non implora aiuto alle varie Polverini pur di restare attaccato alla poltrona.



Non esistono i responsabili; una volta erano i soldati di ventura: si mettevano a disposizione di chi pagava meglio. Poi trovavano uno più ricco e li perdevi.

Oggi l'Italia si trova in 4 posizioni negative:

- 1.) Un governo posticcio e caduco causa risse
- 2.) Un debito di altri 200 Md che potrebbe salire a 240 (totale 2.600 Md) con PIL a 1600!
- 3.) Piano da 209 Miliardi erogandi dalla UE in ritardo come presentazione, come allocazione e come azioni. Ce li daranno?
- 4.) Severi nordisti che ci controllano su come vorremmo spenderli

Il discorso del Bis- Conte

- Le parole del discorso al Senato di Conte sono state solo piene di promesse e di retorica di un avvocato con tendenza all'autoincensamento, ma in 30 mesi di governo, i fatti sono pieni di sussidi, incoerenze, errori, mancanza di visione, banchi a rotelle, Alitalia, cashback, lotteria degli scontrini, monopattini, sifoni. Questi i fatti che contano molto di più delle parole. Due citazioni:
- *«La speranza ha due bellissimi figli, lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose e il coraggio per cambiarle».* (Sant'Agostino)
- *«Nella vita non bisogna mai arrendersi alla mediocrità, bensì uscire da quella zona grigia della rassegnazione passiva. Bisogna coltivare il coraggio di ribellarsi».* (Rita Levi Montalcini)

Panoramica più vasta il 20/1/21

- **Striminzita la maggioranza relativa al Senato, con il voto dell'ex segretaria di Berlusconi Maria Rosaria Rossi, di Andrea Causin di Forza Italia, di lady Mastella e della Polverini. Quanto durerà?**
- **Donald Trump se ne va non rimpianto. Vladimir Putin prima ha avvelenato e poi arrestato il suo oppositore Navalny,**
- **Giuseppe Conte si è salvato anche col voto della segretaria particolare di Berlusconi, Maria Rosaria Rossi, nuova pasionaria di Marco Travaglio, e di altri forzitaliani. Governo M5s-Pd-LeU di minoranza, con truppe estere in appoggio.**
- **156 voti a favore di Conte, compresi 3 senatori a vita e 2 indecisi fino all'ultimo secondo, Campolillo e Nencini. 140 i voti contrari. 16 gli astenuti.**

Durerà? No, non può durare!

Maggioranza relativa o assoluta

Maggioranza relativa

- Numero di voti superiore alla metà del numero totale dei presenti votanti.
- La maggioranza semplice garantisce che, tra quelli che hanno votato, i favorevoli siano in numero maggiore degli sfavorevoli, ma non garantisce che lo stesso accada qualora si prendano in considerazione tutti quelli che avevano diritto al voto
- Si pensi al caso di quelli che sono presenti al momento del voto ma non lo esprimono: **il regolamento della Camera li si considera non votanti. L'astensione, abbassando il quorum, agevola il suo raggiungimento.**

Maggioranza relativa o assoluta

Maggioranza assoluta

- Numero di voti superiore alla metà del numero totale degli aventi diritto al voto.
- Esempio; in un comitato di 12 membri, la maggioranza assoluta è pari a 7 voti (6+1)
- Se invece i presenti sono solo 8, la maggioranza relativa sarà pari a 5 (4+1)
- La Costituzione richiede la maggioranza semplice per le deliberazioni parlamentari, ma prescrive quella assoluta per:
 - l'approvazione dei regolamenti parlamentari
 - la dichiarazione d'urgenza di una legge
 - l'elezione del Presidente della Repubblica dal quarto scrutinio
 - l'approvazione delle leggi che attribuiscono ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni a statuto ordinario
 - l'approvazione delle leggi costituzionali

Maggioranza assoluta Camera

Camera

630

Gruppi politici

Maggioranza (323)

-  M5S (191)^[1]
-  PD (94)
-  Misto (26)^[2]
-  LeU (12)

Opposizione (306)

-  L-SP (131)
-  FI-BP (90)
-  FdI (33)
-  IV (28)
-  Misto (24)^[3]

Maggioranza $630:2=315+1=316$

Voto del 19 gennaio: 321

Maggioranza assoluta Senato

Senato

320

Gruppi politici

Maggioranza (157)

-  M5S (92)
-  PD (35)
-  Misto (21)^[1]
-  Aut. (SVP-PATT, UV)
(9)

Opposizione (164)

-  L-SP-PSd'Az (63)
-  FI-BP-UdC (54)^[2]
-  FdI (19)
-  Misto (10)^[3]
-  IV-PSI (18)

Maggioranza $320:2=160+1=161$

Voto del 19 gennaio: 156

(con un sì in extremis e Nencini che potrebbe sfilarsi)

Conte maggioranza povera, Italia governo debole

- **Da oggi l'Italia avrà un governo più debole. A parte la maggioranza assoluta e risaputa alla Camera, i voti «raccattati» con tutti i cosiddetti responsabili (156 maggioranza molto relativa) impone a Conte di presentarsi al Capo dello Stato subito.**
- **Si è così consumato il primo tempo di uno psicodramma politico i cui risultati rendono incerto il futuro di questo governo che dovrà negoziare con altri «estranei» ogni singola mossa che presupponga la maggioranza assoluta.**
- **Il secondo tempo si giocherà, e lo giocherà il Quirinale.**
- **Proprio perché è interesse dei due contendenti EVITARE nuove elezioni, c'è la speranza (non la probabilità) che Mattarella riesca a fargli stringere le mani ed avere ancora due anni di coalizione.**

Le Commissioni parlamentari

Camera e senato hanno 14 commissioni permanenti. Esistono quattro tipologie di attività:

- **sede referente**: discussione, articolo per articolo, del disegno di legge prima che esso venga passato all'aula
- **sede consultiva**: la commissione è chiamata a esprimere un parere su un disegno di legge affidato ad un'altra commissione
- **sede deliberante**: il dibattito e l'approvazione da parte della commissione di un determinato disegno di legge esclude la necessità di coinvolgere l'aula. L'iter legislativo si completa quindi nella commissione
- **sede redigente**: circostanza in cui la commissione non solo esamina ma vota articolo per articolo il testo. All'assemblea spetterà solamente la votazione finale sul provvedimento nel suo complesso

Le Commissioni parlamentari

L'articolo 72 della costituzione italiana stabilisce che siano composte in modo da rispecchiare la proporzione dei gruppi parlamentari. Le 14 commissioni di camera e senato quindi sono una fotocopia in piccolo degli equilibri dell'aula.

Ciò nonostante si possono creare situazioni in cui il vantaggio della maggioranza è messo in discussione da numeri più esigui del solito in determinate commissioni. È il caso per esempio del senato dove, come visto in passato, i gruppi al governo necessitano di voti da forze "esterne" per raggiungere la soglia di maggioranza. Questo squilibrio fra aula e commissioni, già nel recente passato ha portato alla fine di un esecutivo.

A ottobre del 2011 avevamo analizzato i numeri del governo Berlusconi il quale, nonostante una chiara maggioranza in aula, si trovava di fatto bloccato in molte delle commissioni parlamentari, avendo gli stessi numeri (se non inferiori) dell'opposizione. Nel giro di poche settimane, a prova dell'importanza delle commissioni, il quarto governo Berlusconi sarebbe caduto, e seguito dall'esecutivo tecnico di Mario Monti.

La debolezza di Conte

- A parte se stesso e Marco Travaglio, lo sanno tutti che oggi Conte è più debole
- Esposto alle richieste del questuante di turno, alle pretese di gruppi e gruppetti, ai ricatti dei pezzi più grossi. Come in tutti quei passaggi che Gramsci definiva «morbosi» nei quali la politica si riduce al piccolo cabotaggio e alle pratiche meno limpide
- Il grosso dei parlamentari è soddisfatto per aver evitato di lasciare le comode poltrone in una crisi che comunque è senza sbocchi e che prima o poi vedrà la fine di molti incompetenti, che per mantenere il ricco stipendio hanno rinunciato ad ogni proprio credo e accettato i voti di chi avevano cacciato con ignominia, e accettato i voti di Renata Polverini, personaggio poco limpido adatto a tutte le stagioni che ha dato il suo sì sull'altare del neocentrismo di un Conte già battezzato da Zingaretti «grande punto di riferimento dei progressisti»
- Poi quando uno parla di trasformismo è nemico dell'Italia!

Quale Italia?

Conte maggioranza povera, Italia governo debole

- **Il presidente del Consiglio sta dentro una bolla, quella della propria sopravvivenza politica, che tende a identificare con l'interesse del Paese.**
- **Il Pd è più esitante che mai. Certamente non farà mancare l'appoggio a Conte, ma ormai senza entusiasmo. Avrebbe preferito che le richieste renziane, che erano in gran parte le sue, fossero accolte, e maledice il fiorentino per aver strappato quando il risultato, forse, era quasi a portata di mano.**
- **Ora è costretto a uscire dal guado per approdare a un potenziale governicchio alle prese con problemi giganteschi. Le parole di Zingaretti "non possiamo accettare di tutto" prefigurano paletti a Conte e prossime frizioni.**
- **I 5 Stelle restano passivi, meccanicamente avvinghiati a Conte e nulla più. In questa crisi il partito è più che mai acefalo e apatico. Costretto a sperare negli odiati «voltagabbana», su cui ha costruito anni di propaganda aggressiva, per non smontare tutto e tornare a casa.**

Conte maggioranza povera, Italia governo debole

- Il Movimento 5Stelle deve rinnegare tutto quel che è stato dal "VaffaDay«, da Grillo, al Di Battista, il Che Guevara «**de noaltri**» che sognava una rivoluzione populista alla Evita Peron quando in Italia da anni va di moda l'immobilismo.
- Triste tramonto per chi voleva aprire il Parlamento come una scatola di tonno saturandolo di incompetenti.
- Ora, pur di stare al potere e prima di far le valige, sono costretti ad avallare accordi con i transfughi di Forza Italia, e con chi avevano cacciato per indisciplina in barba all'art. 68 che non ammette vincoli di mandato.
- Oggi constatano definitivamente (pure il Crimi), di non essere autosufficienti, e contemplanò la necessità di chiudere alleanze metabolizzando la pratica della spartizione degli incarichi. Come ha detto sempre ieri il loro premier parlando esplicitamente di "poltrone" purché occupate - come stabilisce la Costituzione - con "disciplina e onore".

Ma «vaffaday», Vaffa!

Conte maggioranza povera, Italia governo debole

- **Renzi ha sbagliato la mano di poker. Per vincere avrebbe dovuto mettersi d'accordo con Zingaretti e Di Maio, come fece nell'agosto 2019 fregando Salvini. Ora il suo obiettivo massimo è fare la guerriglia a un Conte 3 nelle commissioni parlamentari. Oppure rappacificarsi.**
- **Il centrodestra è fuori dalla partita, unito nella richiesta di votare ma in realtà diviso. Il voto è l'ultima cosa che vuole Forza Italia. A Salvini converrebbe un governo di unità nazionale che lo renda finalmente presentabile in Europa. Ma quel governo porterebbe forse più voti a Meloni, che non lo sosterebbe.**
- **In questo pantano resta poco spazio per i sogni. Per esempio, il sogno che qualcuno riesca a convincere Mario Draghi, e che il miglior italiano possibile per gestire il Recovery Plan accetti di presiedere proprio un governo di unità nazionale, da febbraio a febbraio, e poi venga eletto presidente della Repubblica, e poi si voti con un centrosinistra credibile e un centrodestra europeo.**

I sogni sono fatti per le persone coraggiose, per tutte le altre ci sono i cassetti